



Autorizzazione Integrata Ambientale – Valutazione d’Impatto Ambientale

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO INTEGRATO

Impianto di trattamento e riciclaggio elettrodomestici criogenici

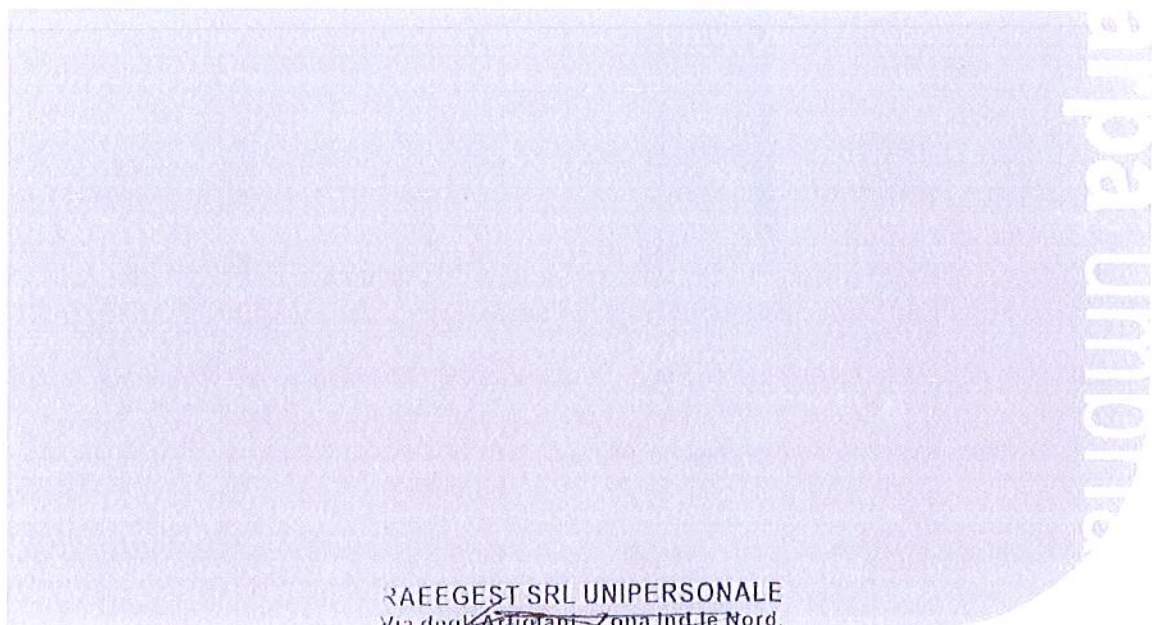
Loc. Zona Industriale Nord – Gualdo Tadino (PG)

Gestore: RAEEGEST srl

AG Immobiliare srl

A.I.A. n. 2641 e 2640 del 13/04/2012

V.I.A. n. 1856 e 1857 del 15/03/2012



arpa umbria

RAEEGEST SRL UNIPERSONALE
Via degli Artigiani - Zona Ind.le Nord,
06023 Gualdo Tadino (PG)
C.E. e P. IVA 03008760540
ISCR. CCIAA PG. 03048540540

Per RAEEGEST srl _____

A.G. IMMOBILIARE srl
06023 GUALDO TADINO (PG)
Via Degli Artigiani - Zona Ind.le Nord
C.E. e P. IVA 03008760542
ISCR. CCIAA PG: 03008760542

Per AG Immobiliare srl _____

Per ARPA UMBRIA _____

Indice

PREMESSA	3
1. ALLEGATO A PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	4
1.1 Esecuzione del Piano - Condizioni Generali Obbligo di esecuzione del Piano	4
1.2 Accesso ai punti di campionamento.....	4
1.3 Modalità di compilazione del Piano di Monitoraggio e Controllo	4
2. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	5
3. OGGETTO DEL PIANO	6
MODULO n° 1 – Produzione/gestione.....	6
MODULO n° 2 – Consumo materie ausiliarie e chemicals	7
MODULO n° 3 – Consumo risorse idriche.....	9
MODULO n° 4 – Consumi Energetici e Produzione di Energia.....	11
MODULO n° 5 – Emissioni in acqua	13
MODULO n° 6 – Produzione e Gestione di Rifiuti	15
MODULO n° 7 – Emissioni in atmosfera.....	15
MODULO n° 8 – Rumore	21
MODULO n° 9 – Radiazioni	22
MODULO n° 10 – Monitoraggio degli indicatori di performance.....	22
4. GESTIONE DELL’IMPIANTO	23
5. RESPONSABILITÀ NELL’ESECUZIONE DEL PIANO	25
5.1 ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE	25
5.2 ATTIVITÀ A CARICO DELL’ENTE DI CONTROLLO	25
6. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	26
6.1 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	26
6.1.1 Modalità di conservazione dei dati.....	26
6.1.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano	26
7. ALLEGATO B PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	27
Tabella 1: tappe dell’istruttoria di RAEEgest ed AG Immobiliare	27
BREVE ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO.....	27
PRESCRIZIONI	28
PROGRAMMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	32
A) MONITORAGGIO DELL’AMBIENTE IDRICO.....	32
B) MONITORAGGIO DI SUOLO E SOTTOSUOLO.....	33
RAPPORTI CON ARPA UMBRIA	34

Premessa

Questo piano di monitoraggio e controllo integrato VIA-AIA è stato redatto ai sensi della parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “ Norme in materia ambientale“, così come prescritto dalla D.D. Provincia di Perugia n. 2641 del 13.03.2012 per la ditta Raeegest e dalla DD 2640 del 13.03.2012 per la ditta AG Immobiliare e dal punto 1.8 della D.D. Regione Umbria n. 1856 del 15/03/2012 dell’Azienda RAEEGEST srl e della D.D. n. 1857 del 15.03.2012 della AG Immobiliare, site entrambe in Zona Industriale Nord nel Comune di Gualdo Tadino (PG).

A seguito di affitto di ramo di azienda la ditta RAEEGEST ha incorporato le attività e le autorizzazioni della ditta AG Immobiliare pertanto il presente piano è integrato con i riferimenti ad entrambi gli atti autorizzativi.

In particolare va precisato che il contratto di affitto di ramo di azienda sopra citato avrà efficacia dalla data della determina regionale di voltura dell’autorizzazione dell’impianto di AG Immobiliare all’interno dell’atto autorizzativo di Raeegest srl. Dalla data di tale atto anche il presente protocollo di monitoraggio farà integralmente capo a Raeegest srl

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui “sistemi di monitoraggio” (Gazzetta ufficiale N.135 del 13 Giugno 2005, Decreto 31 Gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’Allegato I del decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372 e smi).

Tale Piano rappresenta un format generale di restituzione dei dati relativi alla sorveglianza ambientale ed al controllo di gestione per tutte le attività autorizzate in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale integrato con i dati relativi alla verifica dei recettori sensibili individuati a seguito della Valutazione di Impatto Ambientale. Eventuali modifiche al Piano dovranno essere preventivamente concordate con l’Ente di controllo.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo coordinato A.I.A. e V.I.A. che segue in osservanza a quanto prescritto nella parte II del D.Lgs. 152/06 ha le seguenti finalità:

- verifica di conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni prescritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata e nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- verifica della buona gestione dell’impianto;
- verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) adottate;
- valutazione dell’evoluzione delle componenti ambientali ritenute critiche in relazione alle misure di mitigazione da mettere in atto a fronte della presenza di ricettori esposti

1. Allegato A Piano di Monitoraggio e Controllo Autorizzazione Integrata Ambientale

1.1 Esecuzione del Piano - Condizioni Generali Obbligo di esecuzione del Piano

Il gestore è tenuto con cadenza annuale a compilare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo e a presentarlo all'Arpa, entro il 30 Aprile dell'anno successivo al monitoraggio, con le modalità di compilazione e trasmissione da stabilirsi congiuntamente ad Arpa Umbria. Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione secondo quanto riportato nelle tabelle contenute ai paragrafi successivi.

1.2 Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale così come scaricato all'esterno del sito;
- b) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera;
- c) punti di emissione sonore nel sito;
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- e) scarichi in acque superficiali (se presenti);
- f) pozzi sotterranei nei siti (se presenti).

Il gestore dovrà inoltre consentire l'accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

1.3 Modalità di compilazione del Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo prende in esame le principali componenti ambientali e gestionali dell'impianto ed è costituito dai seguenti moduli:

- MODULO n° 1 – Produzione/Gestione
- MODULO n° 2 – Consumo di materie prime e ausiliarie
- MODULO n° 3 – Consumo risorse idriche
- MODULO n° 4 – Consumi Energetici e Produzione di Energia
- MODULO n° 5 – Emissioni in acqua
- MODULO n° 6 – Produzione e Gestione di Rifiuti
- MODULO n° 7 – Emissioni in atmosfera
- MODULO n° 8 – Rumore
- MODULO n° 9 – Radiazioni
- MODULO n° 10 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Per ciascuno di questi moduli, è di seguito specificato quali sono le informazioni richieste e sono forniti alcuni chiarimenti ed indicazioni per la compilazione.

Qualora il Rapporto Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale preveda il controllo di ulteriori aspetti ambientali e gestionali non presenti nei Moduli da 1 a 10, il gestore è tenuto a riportarli quali moduli integrativi.

2. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

FASI	Gestore	Gestore	ARPA	ARPA	ARPA
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ Analisi/ Elaborazioni	Controllo reporting
Consumi					
Materie ausiliarie e chemicals	Alla ricezione	Annuale	-	-	Annuale
Risorse idriche	Mensile	Annuale	-	-	Annuale
Energia	Mensile	Annuale	-	-	Annuale
Combustibili	Mensile	Annuale	-	-	Annuale
Acqua					
Qualità delle acque: Misure periodiche	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale	Come da Rapporto Istruttorio	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale
Rifiuti					
Misure periodiche rifiuti prodotti	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale	Come da Rapporto Istruttorio	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale
Aria					
Misure periodiche	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale	Come da Rapporto Istruttorio	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale
Rumore					
Misure periodiche rumore al recettore	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale	Come da Rapporto Istruttorio	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale
Radiazioni					
Misure periodiche	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale	Come da Rapporto Istruttorio	Come da Rapporto Istruttorio	Annuale
Indicatori di performance	-	-	-	Annuale	-

3. OGGETTO DEL PIANO

MODULO n° 1 – Produzione/gestione

Deve essere compilata solo la sezione riferita all'impianto a cui si riferisce il Piano di Monitoraggio e Controllo

A) Impianti da trattamento rifiuti

La tabella 1 deve essere compilata con i dati di produzione di rifiuti trattati nell'impianto, relativi all'anno a cui si riferisce il piano di monitoraggio, distinguendo i flussi di rifiuti e riportando, le seguenti informazioni (Tabella 1):

- ✓ descrizione della tipologia di rifiuto (come da Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06);
- ✓ codice CER (come da Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06);
- ✓ quantità di rifiuto espressa in tonnellate;
- ✓ linea di trattamento a cui è destinato il rifiuto;
- ✓ operazione di recupero/smaltimento (All. B e C Parte Quarta D.Lgs 152/2006);
- ✓ eventuale destinazione del rifiuto (All. B e C Parte Quarta D.Lgs 152/2006 e smi);

Tabella 1– Rifiuti trattati

Denominazione	Codice CER	Quantità (t/anno)	linea di trattamento	Operazione	Destinazione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
						Al trattamento	Registro di carico e scarico	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
						Al trattamento -	Registro di carico e scarico	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
						Al trattamento -	Registro di carico e scarico	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Totale									

1.1 CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO: prima della ricezione dei rifiuti in impianto il gestore prima della ricezione dei rifiuti in impianto il gestore è tenuto a verificare l'accettabilità degli stessi (formulari di identificazione ed eventuale analisi chimico-fisica del rifiuto), come previsto dalla procedura di cui alla Prescrizione Rifiuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e riportando le informazioni previste da Tabella 2.

Tabella 2 – Controllo rifiuti in ingresso

Denominazione	Codice CER	Quantità (t/anno)	Frequenza autocontrollo	Parametri analizzati	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
			Come da procedura interna		Registro di carico e scarico – scheda di caratterizzazione e e/o certificato analitico	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
			Come da procedura interna		Registro di carico e scarico - Certificato analitico	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
			Come da procedura interna		Registro di carico e scarico - Certificato analitico	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

MODULO n° 2 – Consumo materie ausiliarie e chemicals

- QUANTITÀ MATERIE AUSILIARIE E CHEMICALS: la Tabella 3 deve essere compilata con i dati di consumo di materie ausiliarie e chemicals, utilizzate nel processo principale e per le attività ausiliarie, relativi all'anno di riferimento riportando le seguenti informazioni:
- ✓ quantità di materie ausiliarie e chemicals utilizzate nel processo produttivo nell'anno di riferimento, espressa in tonnellate;
 - ✓ numero CAS;
 - ✓ fase di utilizzo;
 - ✓ modalità di stoccaggio;
 - ✓ riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale;
 - ✓ metodo di misura.

MODULO N° 3 – Consumo risorse idriche

La tabella 4 deve essere compilata con i dati di input e output idrici, prendendo in considerazione le tipologie di flussi pertinenti per l'Azienda, tra quelli seguenti:

- ✓ W_p – acque prelevate da pozzo e destinate ad esclusivo utilizzo industriale (sono escluse le acque prelevate da pozzo e/o acquedotto destinate ad uso domestico, irrigazione e a qualsiasi altro utilizzo di natura non industriale);
- ✓ $W_{p,u}$ – acque prelevate da pozzo e destinate ad altro utilizzo di natura non industriale;
- ✓ W_a – acque prelevate da acquedotto e destinate ad esclusivo uso industriale (sono escluse le acque prelevate da pozzo e/o acquedotto destinate ad uso domestico, irrigazione e a qualsiasi altro utilizzo di natura non industriale);
- ✓ $W_{a,u}$ – acque prelevate da acquedotto e destinate ad altro utilizzo di natura non industriale;
- ✓ W_{rin} – acque reflue di provenienza interna e recuperate all'interno del ciclo produttivo;
- ✓ W – acque reflue scaricate.

Nel caso in cui siano presenti ulteriori tipologie di flussi idrici (es.: acque prelevate da corpo idrico superficiale, acque inviate a depurazione, acque depurate rinviate al ciclo produttivo...) ampliare la tabella 4 in modo da riportare le informazioni sugli ulteriori flussi.

Per ciascuno di questi parametri devono essere indicati:

- il punto di prelievo (come identificato nel rapporto istruttorio);
- il volume, espresso in metri cubi;
- il metodo di determinazione del dato indicato (misura, calcolo o stima);
- il riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale;
- eventuali note.

Qualora nel Rapporto istruttorio, alla prescrizione Risorse idriche, sia richiesta una caratterizzazione analitica delle acque prelevate, dovranno essere concordate con l'Ente di controllo le informazioni da trasmettere.

Tabella 4 – Risorse idriche

Flussi	Punto di prelievo	Fase di utilizzo	Quantità (m ³ /a)	Metodo di determinazione		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
				Misura	Calcolo/stima				
Acque prelevate da acquedotto (W _a)						semestrale	Fatture	Annuale	Controllo reporting
Acque reflue scaricate (W)		Acque prima pioggia				annuale		Annuale	Controllo reporting

MODULO n° 4 – Consumi Energetici e Produzione di Energia

La Tabella 5 deve essere compilata con i dati di consumo e di produzione (se di pertinenza per l'Azienda) di energia termica ed elettrica; in particolare vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- ✓ ET – consumo di energia termica, espresso in kWh;
- ✓ EE – consumo di energia elettrica prelevata dalla rete, espresso in kWh;
- ✓ PE – quantità totale di energia elettrica auto-prodotta, espressa in kWh;
- ✓ PE_i – quantità di energia elettrica auto-prodotta e utilizzata internamente, espressa in kWh;
- ✓ PE_R – quantità di energia elettrica auto-prodotta e ceduta alla rete, espressa in kWh. (non sono presenti)

Per ciascuno di questi parametri devono essere riportati anche il riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale ed eventuali note.

La Tabella 6 deve essere compilata con i dati relativi ai consumi di combustibili impiegati per l'utenze civili ed industriali. Per ciascuno di questi parametri devono essere indicati anche il riferimento a registrazioni aziendali e/o documenti di un eventuale Sistema di Gestione Ambientale ed eventuali note.

Tabella 5 – Energia

Dati	Quantità (KWh/anno)	Metodo di misura	Riferimento a registrazioni/ documenti SG	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
Consumo totale di energia termica (ET)				Mensile	fatture acquisto	Annuale	Controllo reporting
Consumo totale di energia elettrica - <i>Prelevata dalla rete (EE)</i>				Mensile	fatture acquisto	Annuale	Controllo reporting
Energia elettrica auto-prodotta/ <i>Totale (PE)</i>				Mensile	Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting
Energia elettrica auto-prodotta/ <i>Consumata per uso interno (PE_i)</i>				Mensile	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting
Energia Elettrica auto-prodotta/ <i>Imnessa in rete (PE_R)</i>				Mensile	Registro aziendale	Annuale	Controllo reporting

* da concordare con l'Ente di controllo

Tabella 6 – Consumo di Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Stato fisico	Quantità	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo ARPA
						Mensile	Fatture acquisto	Annuale	Controllo reporting
						Mensile	Registro aziendale*	Annuale	Controllo reporting

* da concordare con l'Ente di controllo

MODULO n° 5 – Emissioni in acqua

DATI DERIVANTI DAGLI AUTOCONTROLLI: la Tabella 7 deve essere compilata per ogni punto di scarico indicato nel Rapporto Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale, riportando le seguenti informazioni:

- ✓ il numero dello scarico (con riferimento alle sigle riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata);
- ✓ il recapito dello scarico finale;
- ✓ la data del prelievo;
- ✓ la tipologia di campionamento;
- ✓ le concentrazioni misurate per i diversi inquinanti specificati in tabella, espresse in mg/l¹;
- ✓ il metodo di campionamento;
- ✓ il metodo di analisi.

¹ Sono stati indicati in tabella i parametri previsti dalla Tabella 3 dell'All. 5 parte terza del D.Lgs 152/2006.

Tabella 7 – Qualità delle acque: Inquinanti monitorati

Scarico n°	Punto di prelievo	Data prelievo	Parametro da analizzare	Valore	Unità di misura	Metodo di campionamento	Metodo di analisi	Frequenza autocontrollo	Reporting	Controllo ARPA	
Attualmente AG Raegesi dopo voltura	A1		BOD5		mg/l				Annuale		
			COD		mg/l				Annuale		
			Al		mg/l					Annuale	
			As		mg/l					Annuale	
			Bario		mg/l					Annuale	
			Boro		mg/l					Annuale	
			Cd		mg/l					Annuale	
			Cr Totale		mg/l					Annuale	
			Cr VI		mg/l					Annuale	
			Fe		mg/l					Annuale	
			Mn		mg/l					Annuale	
			Hg		mg/l					Annuale	
			Ni		mg/l					Annuale	
			Pb		mg/l					Annuale	
			Cu		mg/l					Annuale	
			Se		mg/l					Annuale	
			Stagno		mg/l					Annuale	
			Zn		mg/l					Annuale	
			Fluoruri		Mg/l					Annuale	
			Cloruri		mg/l					Annuale	
			P (tot.)		mg/l					Annuale	
			Azoto totale		mg/l					Annuale	
			Idrocarburi totali		mg/l					Annuale	
Fenoli totali		mg/l					Annuale				
Solv. Org. Arom		mg/l					Annuale				
Tensioattivi totali		mg/l					Annuale				
Solventi clorurati		mg/l					Annuale				
Solidi sospesi tot		mg/l					Annuale				
Saggio toss acuta		EC 50 ^{24h}					Annuale				

MODULO n° 6 – Produzione e Gestione di Rifiuti

GESTIONE DEPOSITO TEMPORANEO: per ogni rifiuto prodotto devono essere riportate le seguenti informazioni (Tabella 8):

- ✓ descrizione della tipologia di rifiuto (come da Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06);
- ✓ codice CER (come da Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06);
- ✓ quantità di rifiuto espressa in tonnellate;
- ✓ la fase di lavorazione in cui sono prodotti;
- ✓ ubicazione/settore dello stoccaggio (come da planimetria Allegata alla domanda di AIA);
- ✓ la destinazione del rifiuto (All. B e C Parte Quarta D.Lgs 152/2006).

Tabella 8 – Gestione deposito temporaneo

Denominazione	Codice CER	Fase di lavorazione	Ubicazione e stoccaggio	Quantità (t/anno)	Destinazione	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
							Registro di carico e scarico	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
							Registro di carico e scarico	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
							Registro di carico e scarico	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
							Registro di carico e scarico	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

MODULO n° 7 – Emissioni in atmosfera

EMISSIONI CONVOGLIATE: Il gestore è tenuto a riportare le principali caratteristiche del punto di emissione, come previsto dalla Tabella 9. La tabella deve essere compilata con i seguenti dati tecnici:

- ✓ punto di emissione²;
- ✓ altezza dal suolo, espressa in m;
- ✓ sezione di emissione, espressa in m²;
- ✓ temperatura effluente, espressa in °C;
- ✓ velocità dell'effluente, espressa in m/s;
- ✓ sistema di abbattimento degli inquinanti impiegato.

² I numeri delle emissioni indicati devono corrispondere alle sigle identificative dei diversi punti di emissione indicate nella documentazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e autorizzate dall'AIA rilasciata.

Tabella 9 – Caratteristiche punto di emissione convogliato

Punto di emissione	Altezza dal suolo (m)	Sezione di emissione (m ²)	Temperatura effluente (°C)	Portata (Nm ³ /h)	Sistema di abbattimento
EM01 RAEEgest	10	0,55	45	14.000	Non presente
EM02 RAEEgest	10,0	0,28	45	2.500	Combustore termico rigenerativo Filtro a manica Filtro a carboni
EM01 attualmente AG Raee gest dopo voltura	10,0	0,196	45	14.000	Filtro a manica

IL PUNTO DI EMISSIONE EM03 RAEEGEST COME DA PRESCRIZIONE DI PAGINA 60 DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA È STATO CONVOGLIATO NEL PUNTO DI EMISSIONE EM02 COME RISULTA DA COMUNICAZIONE DELLA DITTA ALLA PROVINCIA DI PERUGIA DEL 02.04.2014.

EMISSIONI CONVOGLIATE – MONITORAGGIO INQUINANTI:

Il gestore dell'impianto è tenuto a monitorare i parametri e gli inquinanti indicati nel Rapporto Istruttorio riportando le seguenti informazioni (Tabella 10):

- ✓ *punto di emissione;*
- ✓ *durata di funzionamento reale, cioè numero effettivo di ore/anno di funzionamento registrate, per l'emissione considerata, nell'anno di riferimento;*
- ✓ *durata di funzionamento autorizzata in AIA per l'emissione considerata, espressa in ore/anno;*
- ✓ *portata massima autorizzata in AIA per l'emissione considerata, espressa in Nm³/h;*
- ✓ *concentrazione limite dell'inquinante autorizzata in AIA per l'emissione considerata, espressa in mg/Nm³;*
- ✓ *portata misurata, espressa in Nm³/h;*
- ✓ *concentrazione dell'inquinante misurata, espressa in mg/Nm³;*
- ✓ *frequenza degli autocontrolli prescritta in AIA per l'emissione considerata, espressa in numero di mesi;*

In particolare per il punto di emissione EM01 Raee gest verranno analizzati con cadenza semestrale i seguenti inquinanti: Polveri e SOV (come COT), mentre per il punto di emissione EM02 Raee gest verranno analizzati con cadenza semestrale i parametri di: HF, PCB, Mercurio + cadmio e loro

composti, Cromo VI e Nichel e relativi composti, Cromo III+Piombo+Manganere+Rame e loro composti, mentre è previsto un monitoraggio in continuo per i parametri: CFC+HCFC, HCl, Pentano (come COT) e Polveri, per il punto di emissione EM01 attualmente in capo ad AG Immobiliare e dopo la voltura dell'atto autorizzativo in capo a RaeeGEST srl verranno analizzati con cadenza semestrale i seguenti inquinanti: Polveri, SOV (come COT) PCB, Mercurio, cadmio e loro composti, Cromo VI e Nichel e relativi composti, Cromo III+Piombo+Manganere+Rame e loro composti

I risultati dei parametri monitorati in continuo verranno inviati ad ARPA Umbria in formato excel, secondo il modello dalla stessa predisposto ed inviato alla ditta RAEEGEST con cadenza mensile a mezzo PEC fino all'attivazione della trasmissione telematica tramite internet dei dati, secondo le modalità stabilite nel protocollo di formattazione inviato alla ditta in allegato alla D.D. Regione Umbria n. 992 del 16.02.2016

EMISSIONI DIFFUSE, FUGGITIVE E MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA ESTERNA:

Il gestore dell'impianto è tenuto a riportare nel presente Piano di Monitoraggio e Controllo una sezione specifica relativa a tali aspetti qualora previsti dal Rapporto Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel caso in cui sia previsto dal rapporto istruttorio, alla prescrizione "Emissioni in atmosfera", il monitoraggio in continuo per alcuni parametri e sostanze inquinanti nei punti di emissione autorizzati, si dovrà concordare con l'Ente di controllo la forma e il contenuto della reportistica annuale a proposito.

L'Azienda deve inoltre dotarsi di un software in grado di elaborare i valori misurati. Le medie orarie, quelle giornaliere e quelle mensili devono essere registrate su un report (rispettivamente giornaliero, mensile ed annuale) in cui siano riportate le concentrazioni, i superamenti, i valori di disponibilità, ecc.

Tabella 10 - Inquinanti monitorati (Vedi Prescrizione Emissioni in atmosfera dell'AIA)

Inquinante* (esempio)	Punto emissione	Funzionamento reale [h/anno]	Funzionamento Autorizzato [h/giorno]	Portata Autorizzata [Nm ³ /h]	Conc. Autorizzata	Portata Misurata [Nm ³ /h]	Conc. Misurata [mg/Nm ³]	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPA
Polveri** SOV (come COT)	EM01		16	14.000	5 mg/Nm ³ 20 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
	EM02			2500	25 g/h			Continuo	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
HCI	EM02			2500	5 mg/Nm ³			continuo	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
	EM02			2500	5 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
Pentano (come COT)**	EM02		16 (max)	2500	100 mg/Nm ³			Continuo	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
	EM02			2500	5 mg/Nm ³			Continuo	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
PCB	EM02			2500	0,025 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata

Mercurio + Cadmio e loro composti	EM02						2500	0,05 mg/Nm ³ 0,2 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
Cromo VI e Nichel, e relativi composti	EM02						2500	1 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
Cromo III + Piombo + Manganese + Rame e loro composti	EM02						2500	5 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
Polveri** SOV (come COT)	EM01 ex AG						14.000	5 mg/Nm ³ 20 mg/Nm ³			Continuo	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
PCB	EM01 ex AG						14.000	0,025 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
mercurio	EM01 ex AG						14.000	0,05 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
Cadmio e loro composti	EM01 ex AG						14.000	0,1 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
Cromo VI e Nichel, e relativi composti	EM01 ex AG						14.000	1 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata

Cromo III + Piombo + Manganese + Rame e loro composti	EM01 ex AG				14.000	5 mg/Nm ³			Semestrale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting campionamento annuale Ispezione programmata
---	---------------	--	--	--	--------	----------------------	--	--	------------	----------------------	---------	--

* Potranno essere valutati ulteriori inquinanti da monitorare o una diversa frequenza di campionamento in seguito a messa esercizio dell'impianto.

Metodi di campionamento ed analisi

Per ogni misura di inquinante e/o parametro di riferimento deve essere reso noto dal laboratorio/sistema di misura, l'incertezza estesa del metodo utilizzato per la misura, con un coefficiente di copertura pari a P95%. Qualora non fosse indicata l'incertezza della misura eseguita si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto con il limite stabilito. Per la verifica possono essere utilizzati metodi normati, anche emessi da Enti di normazione, quali: - Metodiche previste nel Decreto n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. - CEN - UNI/Unichim/UNI EN - ISO - ISS (Istituto Superiore Sanità) In relazione a quanto sopra indicato, è fatto salvo che indipendentemente dalla fonte o dal contesto in cui il metodo viene citato o indicato, deve essere sempre presa a riferimento la versione più aggiornata. Parimenti, la stessa valutazione deve essere fatta in ordine all'emissione di un nuovo metodo emesso dall'Ente di normazione e che non viene sempre recepito in tempo reale dai riferimenti normativi. I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di quantificazione (LQ) complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. In casi particolari l'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità competente e ARPA Umbria. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono riportare, insieme al valore del parametro analitico, il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%), l'esito analitico e le condizioni di assetto dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo. Per quanto concerne i metodi presentati dal laboratorio di riferimento nel Piano di Monitoraggio, si ribadisce che al momento della presentazione dei rapporti di prova relativi a quanto previsto nel Piano stesso, dovrà essere data evidenza dell'incertezza estesa associata al dato analitico. Si rammenta altresì che l'incertezza estesa deve essere compatibile con i coefficienti di variazione (Cv) di ripetibilità indicati nei Metodi ufficiali.

MODULO n° 8 – Rumore

Si richiede di effettuare una campagna di rilievi acustici, con la cadenza triennale, da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

1. I livelli di immissione sonora vanno verificati in corrispondenza di punti significativi nell'ambiente esterno e abitativo.
2. Per ognuno dei punti individuati per il monitoraggio devono essere fornite le informazioni riportate nella Tabella 11 che segue.

Il gestore è tenuto a riportare eventuali esposti presentati da soggetti interessati per eccessiva rumorosità generata dalla Ditta.

Compilare la tabella 11 con i dati dell'ultima misurazione effettuata e indicare la data della misurazione effettuata.

Tabella 11 – Rumore

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluta, immissione differenziale)	Livello misurato dB(A)	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)	Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)	N° esposti
R1							

MODULO n° 9 – Radiazioni

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i controlli radiometrici su materie prime o rifiuti in ingresso all'impianto riportando le informazioni prevista da Tabella 12.

Tabella 12 – Controlli radiometrici

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Come da rapporto istruttorio	Registro aziendale*
		Come da rapporto istruttorio	Registro aziendale*

MODULO n° 10 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Nel caso in cui venga fornito al gestore da parte di Arpa Umbria, il supporto elettronico per la compilazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, questo consentirà di calcolare gli indicatori di performance (Tabella 13) con i quali monitorare annualmente il funzionamento dell'impianto.

Tabella 13 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	UM	Reporting	Controllo Arpa
Consumo specifico materie ausiliarie*	t/t	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico totale	m ³	Annuale	Controllo reporting

Indicatore e sua descrizione	UM	Reporting	Controllo Arpa
Fattore riutilizzo acque reflue	%	Annuale	Controllo reporting
Consumo idrico specifico*	m ³ /t	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico medio di energia termica riferito all'unità di rifiuto prodotto*	GJ/t	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico medio di energia elettrica riferito all'unità di rifiuto prodotto*	GJ/t	Annuale	Controllo reporting
Consumo specifico totale medio di energia riferito all'unità di rifiuto prodotto*	GJ/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione SOV**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione CFC+HCFC**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione HCl**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Polveri**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Pentano (come COT)**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione HF**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione PCB**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Cr VI e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Cr III e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Pb e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Cu e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Ni e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Cd e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Hg e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting
Fattore emissione Mn e suoi composti**	g/t	Annuale	Controllo reporting

* tutti i consumi specifici vanno espressi conformemente all'unità di misura utilizzata per la produzione;

**devono essere calcolati solo i fattori di emissione relativi alle sostanze inquinanti presenti nella tabella 11; essi devono essere espressi conformemente all'unità di misura utilizzata per la produzione.

4. GESTIONE DELL'IMPIANTO

Nell'ambito del monitoraggio dell'impianto e/o delle fasi produttive, individuare, se presenti, i punti critici³ e compilare la Tabelle 15 riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

³ Punto critico: fase dell'impianto o parte di esso (linea), incluso gli impianti di abbattimento connessi, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce il rispetto dei limiti emissivi autorizzati e/o il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente.

Tabella 14 – Controlli sui punti critici

Impianto/fase di processo	Parametri				Perdite	
	Parametri di processo	Frequenza dei controlli	Fase ⁴	Modalità ⁵	Sostanza ⁶	Modalità di registrazione dei controlli

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico il gestore è tenuto ad indicare la metodologia e la frequenza di controllo (Tabella 14).

Tabella 15 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Controllo Arpa
Platee/bacini di contenimento	Verifica visiva di integrità e tenuta	Come da rapporto istruttorio o da procedura del gestore	Compilazione Registro	Ispezione programmata
Serbatoi	Controllo livelli e verifica visiva d'integrità strutturale	Come da rapporto istruttorio o da procedura del gestore	Compilazione Registro (in caso di anomalie)	Ispezione programmata
Fusti/cisternette	Verifica visiva di integrità e tenuta	Come da rapporto istruttorio o da procedura del gestore	Compilazione Registro (in caso di anomalie)	Ispezione programmata

⁴ Specificare se durante la fase d'indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto

⁵ Descrivere il tipo di monitoraggio (per es: automatico, manuale, visivo, strumentale)

⁶ Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

5. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

Tabella 16– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti	Nominativo Ente/Società	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Raeegest srl AG Immobiliare srl (solo fino alla voltura dell'atto autorizzativo)	
Autorità competente	Regione Umbria	
Ente di controllo	ARPA	

In riferimento alla Tabella 16, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

5.1 ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste per la compilazione del seguente piano, anche avvalendosi di una società terza contraente. Nella tabella seguente devono essere riportate le attività svolte dalla società terza contraente.

Tabella 17 – *Attività a carico di società terze contraenti*

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano

5.2 ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente piano è parte integrante, l'Arpa in qualità di ente di controllo svolge le attività previste dalla Prescrizione "Misure di Controllo ARPA" del Rapporto Istruttorio AIA.

Tabella 18 – Attività a carico dell'ente di controllo

Aspetto da monitorare	Frequenza	Parametri
<i>Emissione in atmosfera EM02 (+1 p.to a rotazione) ed EM 01 attualmente AG (Raee gest dopo la voltura)</i>	<i>annuale</i>	<i>Parametri con valori limiti espressi nel rapporto istruttorio</i>
<i>Rumore ambientale</i>	<i>Entro dodici mesi dall'inizio delle attività</i>	<i>Rumore ambientale</i>
<i>Scarico industriale</i>	<i>annuale</i>	<i>Tab. 3 – All. 5 Parte I 152/06 e smi</i>
<i>Audit completa sugli aspetti gestionali e prescrittivi dell'autorizzazione</i>	<i>Triennale</i>	<i>Verifica di conformità alle prescrizioni dettate</i>

6. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.1.1 Modalità di conservazione dei dati

Il gestore è impegnato a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo di validità dell'AIA.

6.1.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'ARPA con le frequenze e la relativa modulistica indicate nelle tabelle contenute nei diversi capitoli del presente piano. Il gestore è tenuto con cadenza annuale a compilare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo e a presentarlo all'Arpa Sezione Coordinamento valutazioni e Ispezioni Ambientali, entro il 30 aprile dell'anno successivo al monitoraggio, in formato informatico (i risultati delle analisi delle emissioni dovranno essere inviati in formato excel).

7. Allegato B Piano di Monitoraggio e Controllo Valutazione Impatto ambientale

Tabella 1: tappe dell'istruttoria di RAEEgest ed AG Immobiliare

TAPPE DELL'ISTRUTTORIA	RIFERIMENTO	DATA
Presentazione istanza	Istanza presentata alla Regione Umbria ed acquisita con prot. n. 0011421 Istanza presentata alla Regione Umbria ed acquisita con prot. n. 0011423	26.01.2011 26.01.2011
Pubblicazione avviso al pubblico	BURU n. 4	25.01.2011
	Giornale dell'Umbria	25.01.2011
Comunicazione di procedibilità dell'istanza	Prot. n. 0017227 Servizio VI Regione Umbria Prot. n. 0017240 Servizio VI Regione Umbria	07.02.2011
Osservazioni del pubblico	Nessuna osservazione presentata	
Convocazione conferenza di VIA	Prot. n. 0171615 Prot. n. 0171611	06.02.2011
Conferenza di VIA (I seduta)		22.12.2011 19.12.2011
Richiesta integrazioni	prot. n. 0006405 prot. n. 0006363	16.01.2012
Trasmissione integrazioni	Prot. n. 0018020 Prot. n. 0018024	03.02.2012
Convocazione conferenza di VIA	Prot. n. 019747 Prot. n. 019614	07.02.2012
Conferenza di VIA (II seduta)		23.02.2012
Provvedimento di VIA	D.D. Regione Umbria n. 1856 D.D. Regione Umbria n. 1857	15.03.2012

n.b. La seconda riga indica i riferimenti di Ag Immobiliare

- Obiettivo del Monitoraggio Ambientale è quello di comprendere l'impatto delle opere proposte sulle componenti ambientali interessate, con riferimento alla presenza di eventuali ricettori esposti.

BREVE ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

I progetti hanno previsto la realizzazione di due impianti per lo smaltimento ed il riciclaggio di elettrodomestici criogenici o meglio descritti come A.E.E. contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico e R.A.E.E. non pericolosi in area industriale identificata catastalmente al foglio n. 11 part. 452 770 812 814 819 821 771 e 453 del Comune di Gualdo Tadino per una superficie complessiva di circa 15.000 mq di cui 2650 di capannone industriale.

L'area non è sottoposta ad alcun vincolo paesaggistico, architettonico, archeologico, storico culturale o demaniale.

L'attività consiste nella ristrutturazione del capannone industriale esistente con ampliamento della parte coperta ed installazione di un impianto per il trattamento ed il riciclaggio di frigoriferi o altri elettrodomestici criogenici classificati come rifiuti pericolosi con aree dedicate al loro stoccaggio.

L'attività di lavorazione per entrambi i processi produttivi è sintetizzabile nelle seguenti operazioni:

- messa in sicurezza dell'apparecchiatura
- triturazione delle carcasse
- recupero dei CFC HCFC HC dalle schiume polli uretaniche macinate (solo per l'attività RAEEGEST)
- separazione dei materiali di risulta.

PRESCRIZIONI

Tabella 2: Prescrizioni

Prescrizione	Ottemperata		Evidenza ottemperanza	Riferimento documentale	Note	Fase	Tempistica prevista
	SI	NO					
Ambiente idrico si rimanda ad AIA	X						
Ambiente idrico rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela delle acque e rischio idraulico	X						
Atmosfera ed emissioni – si rimanda ad AIA							
Paesaggio: tutte le facciate dell'immobile, parte esistente e in ampliamento, dovranno essere trattate in maniera uniforme, utilizzando finiture non riflettenti e sulla gamma chiara delle sabbie	X		Documentazione fotografica				
Paesaggio: le specie arboree di cui viene prevista la piantumazione non dovranno essere disposte secondo schemi rigidi e continui, ma preferibilmente per gruppi, assicurando la loro presenza in particolare nel lato est del lotto (lato corto), e prevedendo la garanzia di attecchimento e di	X		Documentazione fotografica				

pronto effetto							
Paesaggio: le coperture dell'immobile e della tettoia dovranno essere realizzate con materiali non riflettenti sulla gamma chiara delle terre;	X		Documentazione fotografica				
Vegetazione ed ecosistemi: Dovranno essere attuati tutti gli interventi di mitigazione proposti nel documento di integrazione "Componente vegetazionale, faunistica ed ecosistemi" sia in relazione alla fase di cantiere che di esercizio	X		Documentazione fotografica				
Suolo e sottosuolo: Le pavimentazioni interne ed esterne al capannone dovranno essere adeguatamente impermeabilizzate e dotate di un sistema di drenaggio e raccolta dei liquidi sversati con recapito all'interno di pozzetti a tenuta stagna.		X	Documentazione fotografica		Le pavimentazioni interne ed esterne sono state tutte impermeabilizzate, internamente i pozzetti non sono stati realizzati, in sostituzione è stato previsto un sistema di raccolta a secco mediante materiali assorbenti. Tale sistema alternativo è stato accolto da ARPA Umbria durante la verifica ispettiva come da verbale del 09.02.2015		
Rifiuti: si rimanda ad AIA							
Aspetti archeologici: La data di avvio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria al fine di permettere un'adeguata sorveglianza	X		Comunicazione inviata con relativa ricevuta invio				

1.1. - AMBIENTE IDRICO

1.1.1. In merito alla eventuale presenza di sostanze pericolose negli scarichi a servizio dell'impianto, dovranno essere applicate le prescrizioni relative alla gestione degli scarichi di sostanze pericolose (ai sensi dell'art. 15 della DGR 117/2007 e smi), riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Perugia.

1.1.2. Relativamente alla gestione delle acque reflue di dilavamento, ai sensi dell'art. 17 della DGR 1171/2007 e smi, dovranno essere applicate le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Perugia.

1.1.3. Dovranno in ogni caso essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.

1.1.4. In sede di Conferenza di servizi, gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni allo scarico e quelli con delega di funzioni in materia dovranno formulare le eventuali specifiche prescrizioni del caso.

1.2. - ATMOSFERA ED EMISSIONI

1.2.1. In materia di emissioni atmosferiche dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

1.3. - PAESAGGIO

1.3.1. Al fine di un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento in progetto:

- tutte le facciate dell'immobile, parte esistente e in ampliamento, dovranno essere trattate in maniera uniforme, utilizzando finiture non riflettenti e sulla gamma chiara delle sabbie;
- le coperture dell'immobile e della tettoia dovranno essere realizzate con materiali non riflettenti sulla gamma chiara delle terre;
- le specie arboree di cui viene prevista la piantumazione non dovranno essere disposte secondo schemi rigidi e continui, ma preferibilmente per gruppi, assicurando la loro presenza in particolare nel lato est del lotto (lato corto), e prevedendo la garanzia di attecchimento e di pronto effetto.

1.4. - VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI

1.4.1. Dovranno essere attuati tutti gli interventi di mitigazione proposti nel documento di integrazione "*Componente vegetazionale, faunistica ed ecosistemi*" sia in relazione alla fase di cantiere che di esercizio.

1.5. - SUOLO E SOTTOSUOLO

1.5.1. Le pavimentazioni interne ed esterne al capannone dovranno essere adeguatamente impermeabilizzate e dotate di un sistema di drenaggio e raccolta dei liquidi sversati con recapito all'interno di pozzetti a tenuta stagna.

1.6. - RIFIUTI

1.6.1. Dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate nei Capitoli A e B nonché nel Piano di Monitoraggio e Controllo del Rapporto Istruttorio redatto da ARPA Umbria in sede di procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

1.7. - ASPETTI ARCHEOLOGICI

1.7.1. La data di avvio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria al fine di permettere un'adeguata sorveglianza.

1.9. - ALTRE PRESCRIZIONI

1.9.1. Dovranno essere rispettate le distanze previste dalla normativa vigente in materia di infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, e di pozzi e sorgenti di utilizzo idropotabile.

1.9.2. Nel caso in cui il Proponente volesse provvedere in modo autonomo all'approvvigionamento idrico finalizzato a qualsiasi uso collegato alla gestione dell'impianto dovrà tenere conto di quanto previsto dal RD 1773/33 in materia di utilizzo di acque pubbliche,

1.9.3. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nel Rapporto Istruttorio, comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo, predisposto da ARPA Umbria, approvato dalla Conferenza di Servizi AIA del 17/10/2011 e trasmesso dalla Provincia di Perugia con protocollo n. U-0487056 del 14/11/2011 al Servizio Valutazioni Ambientali (in atti prot. n. 0166519 del 25/11/2011).

1.9.4. Il Titolare dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento e tenuto obbligatoriamente a comunicare la data di inizio e di fine lavori al Servizio Valutazioni ambientali: VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile, all'ARPA Umbria - Direzione Generale ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria.

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

A) MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE IDRICO

AI) ACQUE SOTTERRANEE

- Al punto 1.8.2 della D.D. della Regione Umbria n, 1856/2012 è stabilito che Arpa Umbria dovrà valutare l'inserimento delle prescrizioni dettate dal Servizio Geologico in ordine al monitoraggio periodico sia della qualità delle acque di falda che della presenza di sostanze contaminanti nei terreni. A tal fine in riferimento al primo aspetto, poiché nell'area industriale è presente, anche se non utilizzato, un pozzo si è stabilito di effettuare il monitoraggio delle acque sotterranee in tale punto. Tale monitoraggio verrà effettuato con cadenza annuale nel periodo di grassa.

Tabella 3: sintesi dei pozzi/piezometri/sorgenti da monitorare

Fase	Codice punto	Localizzazione				Profondità (m da p.c.)	Diametro	Monitoraggio	
		Coordinata N	Coordinata E	Indirizzo Località	Comune			falda	chimismo
esecuzione	Pozzo 1	47 92 37 3	23 38 24 9	Z.I. Nord	Gualdo Tadino	30	0,3		X

Tabella 4: sintesi dei parametri analitici

Codice punto	Parametro	Range di naturale variabilità	Soglia di allarme	Valore limite
Pozzo 1	pH			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Conducibilità elettrica a 20° C			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Materiali in sospensione			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Al			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	As			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Cd			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Cr Totale			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Cr VI			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Fe			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Hg			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Ni			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Pb			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Cu			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Se			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Zn			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	IPA			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Composti organici aromatici			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Idrocarburi			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Solventi clorurati			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Ammoniaca			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Nitriti			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Fenoli			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06

Pozzo 1	BTEX			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	PCB			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06
Pozzo 1	Mn			Tab. 2 allegato 5 Parte IV DLgs. 152/06

Codice punto	Parametro	Fase di esercizio
Pozzo 1	Tutti i parametri di cui alla tabella 4	annuale

Metodiche analitiche

Le metodiche analitiche di campionamento ed analisi applicate sono quelle stabilite dall'allegato 2 alla parte IV del DLgs. 152/06 per tutti i parametri di riferimento.

Tabella 5: sintesi degli autocontrolli del monitoraggio delle acque sotterranee

Fase	Data	Id Punto	Pozzo 3 sorgent.	Misura n.	Temp. °C	livello piezometr. statico (m slm)	Durata spurgo	Portata (l/h)	Temp. Acqua °C	Ora del prelievo	livello piezometr. dinamico (m slm)	Inquinante	Metodo di Analisi	Conc. (mg/l)	Conc. Iniziale (mg/l)	Valore limite*

B) MONITORAGGIO DI SUOLO E SOTTOSUOLO

Al punto 1.8.2 della D.D. della Regione Umbria n, 1856/2012 è stabilito che Arpa Umbria dovrà valutare l'inserimento delle prescrizioni dettate dal Servizio Geologico in ordine al monitoraggio periodico sia della qualità delle acque di falda che della presenza di sostanze contaminanti nei terreni. A tal fine in riferimento al secondo aspetto, poiché nell'area industriale è presente, una porzione di area verde posizionata dietro il capannone limitrofa alla corte esterna cementata dove avviene lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi di natura principalmente metallica provenienti dall'impianto di recupero rifiuti, si è stabilito di effettuare il monitoraggio del suolo in tale punto. Tale monitoraggio verrà effettuato con cadenza annuale.

Tabella 6: sintesi dei punti di campionamento del suolo

Codice punto	Localizzazione				Uso del suolo		Fase
	Coordinata N	Coordinata E	Indirizzo	Comune	attuale	previsto	
Punto S1	4792373,09	2338249,09	Z.I. Nord	Gualdo Tadino	industriale	industriale	CO

Tabella 7: sintesi dei parametri monitorati

Codice punto	Parametro	Range di naturale variabilità	Soglia di allarme	Valore limite
Punto S1	PCB			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06
Punto S1	As			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06
Punto S1	Cd			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06
Punto S1	Cr Totale			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06
Punto S1	Cr VI			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06
Punto S1	Hg			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06
Punto S1	Ni			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06
Punto S1	Pb			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06
Punto S1	Cu			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06
Punto S1	Se			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06

Punto S1	Zn			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06
Punto S1	Idrocarburi			Tabella 1 parte B allegato 5 parte IV DLgs. 152/06

Tabella 8: sintesi delle frequenze di monitoraggio

Codice punto	Parametro	Fase di esercizio
		Punto S1

Metodiche analitiche

Le metodiche analitiche di campionamento ed analisi applicate sono quelle stabilite dall'allegato 2 alla parte IV del DLgs. 152/06 per tutti i parametri di riferimento.

Tabella 9: sintesi degli autocontrolli del monitoraggio della componente suolo/sottosuolo

Fase	Data	Id Punto	Tipo suolo/sottosuolo	Profondità	Inquinante	Metodo di Analisi	Conc. (mg/kg)	Conc. Iniziale (mg/kg)	Valore limite (Tab. 1, All. 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

- Allegati: planimetria dell'area interessata dal monitoraggio ambientale, in cui sono evidenziati:
 - ❖ il perimetro del sito interessato dall'opera soggetta a monitoraggio ambientale,
 - ❖ la localizzazione del punto di monitoraggio S1

RAPPORTI CON ARPA UMBRIA

- I report relativi ai risultati degli autocontrolli dovranno essere conservati presso il sito di progetto, a disposizione delle Autorità di controllo: solo in presenza di superamento dei valori stabiliti come "soglie di allarme" e/o dei limiti fissati dalle pertinenti normative di settore, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPA Umbria – Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali e all'Autorità Competente, fornendo una valutazione delle cause che lo hanno determinato e documentando le azioni correttive intraprese come previsto dalla procedura riportata al paragrafo "Gestione delle anomalie".
- Entro il 30 aprile di ogni anno dovrà essere trasmessa ad ARPA Umbria – Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali il PMCI, predisposto secondo il format predisposto da ARPA UMBRIA, che dovrà fornire l'evidenza del rispetto delle prescrizioni del Provvedimento di VIA, nonché dei contenuti sottoscritti nel PMA (rispetto della frequenza e della durata dei monitoraggi, delle metodologie di campionamento/analisi, dei criteri di elaborazione dei dati acquisiti, ...) ed un'analisi del trend dei dati per ciascuna matrice ambientale monitorata e delle eventuali azioni intraprese in caso di riscontro di condizioni anomale o critiche inattese rispetto ai valori di riferimento assunti.
- I contenuti del presente protocollo potranno essere modificati a seguito dei risultati delle misure effettuate, ovvero del manifestarsi di problemi igienico-sanitari e/o ambientali o di evoluzioni normative successive.
- Le comunicazioni e le trasmissioni di documentazione ad ARPA Umbria – Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali, sita in Via Pievaiola 207/B-3, Loc. S. Sisto – 06132 Perugia, dovranno avvenire preferenzialmente tramite PEC all'indirizzo: protocollo@cert.arpa.umbria.it.
- Per la gestione del PMA è previsto il pagamento di un corrispettivo come previsto dalla Tab.23 del Tariffario ARPA disponibile sul sito di ARPA Umbria all'indirizzo: <http://www.arpa.umbria.it/pagine/via>; le modalità di pagamento sono riportate agli art. 10 e 11 dello stesso Tariffario.